

Un po' di guadagni extra? C'è l'app che fa per voi

Si chiama BeMyEye e viene utilizzata nel commercio per tenere sotto controllo i prodotti e le loro vendite

■ Un'applicazione dell'iPhone che consente lavoretti e piccoli guadagni in autonomia. Come? Fungendo da supporto alle aziende che desiderano controllare le corsie di un supermercato, le vetrine di alcuni negozi o il posizionamento di qualche cartellone pubblicitario per le strade della città. Nata con il nome di BeMyEye, tradotto alla lettera «sii il mio occhio», l'app dedicata all'esecuzione di lavori immediati può essere utilizzata da chiunque possiede un iPhone scaricandola gratis da App store.

Alcune aziende di commercio all'avanguardia la stanno già utilizzando per controllare capillarmente i loro punti vendita. È efficacissima infatti per avere costantemente

sott'occhio la situazione in negozi o supermercati. Grazie a BeMyEye i manager possono controllare in tempo quasi reale che determinati prodotti abbiano una posizione opportuna sugli scaffali, che una promozione sia confezionata come da accordi, una vetrina sia allestita in maniera accattivante o che una pubblicità abbia una visibilità soddisfacente. Per far questo comunque, si sa, non basta la tecnologia. Ci vogliono tanti collaboratori sparsi nelle varie città, disponibili a dedicare una parte del loro tempo a investigare, magari mentre fanno la spesa o hanno un paio di ore libere. In Italia l'app che «consente di guadagnare» è stata scaricata da 11 mila persone



Con BeMyEye le informazioni viaggiano in tempo reale: viene utilizzata anche da agenzie pubblicitarie e marketing

Collegata a www.bemyeye.com, il sito attraverso cui i committenti indicano le missioni da svolgere, l'app ideata dal creativo Gianluca Petrelli risponde a una doppia esigenza. È utile alle aziende (grande distribuzione e grandi marchi, agenzie pubblicitarie e società di marketing) che possono crearsi una rete di rilevatori a basso costo attivabili in pochi minuti. Ma di pari passo non può che essere un'opportunità per lavoratori part-time e studenti, che mettendo a disposizione una parte del loro tempo hanno la possibilità di arrotondare.

Il lancio dell'innovativa app è del luglio scorso, ma è il sistema è perfettamente operativo da ottobre. Gli «eye» aperti sul territorio sono arrivati a quota 10 mila 917 mentre le aziende che ne stanno fruendo sono circa trenta. Il grande pregio di questa collaborazione telematica è quello di chiedere e ricevere (o riuscire a fornire) infor-

mazioni dettagliate in tempi rapidi. Il funzionamento di BeMyEye non è complicato. L'azienda che lo usa carica sul sito una richiesta precisa, da assolvere compilando un breve questionario, scattando una fotografia o digitando un codice a barre. L'occhio pronto al lavoro che si trova a pochi chilometri dall'obiettivo viene allertato dall'applicazione. Se è disponibile alla missione raggiunge il posto, fa il suo piccolo reportage e invia la comunicazione con lo smartphone. La logica poi è identica a quella di qualsiasi altro mestiere. Più preciso risulterà il lavoro, più frequentemente chi è bravo verrà ingaggiato. Il controllo di una pubblicità che richiede pochi minuti, verrà quindi pagata meno di un intervento di rilevazione di prezzi o merce sugli scaffali di un punto vendita. I guadagni dipendono dal posto in cui si abita e dalla disponibilità a intervenire.

STORIA DI COPERTINA

